

Digitale e nuove opere la Uil le chiede a Como «Il rilancio passa da lì»

MONTANO LUCINO

Si apre con una citazione di Albert Einstein, «Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla», il 14° congresso provinciale della Uil Como, celebrato nella giornata di ieri all'Hotel Cruise di Montano Lucino.

Un momento di confronto aperto tra i dirigenti del terzo sindacato provinciale per numero di associati, una forza da 10.720 iscritti nel 2013 che trova nel segretario uscente, riconfermato, Salvatore Monteduro, il collante per chiedere al territorio lariano di lottare per opere, digitalizzazione e rilancio economico-sociale.

Trasporto da potenziare

Completamento del sistema pedemontano, variante della Tremezzina, ma anche potenziamento del servizio ferroviario metropolitano (Chiasso-Milano; Como-Lecco), sistemazione del lungolago di Como, riqualificazione della Ticosa, realizzazione della città-

della sanitaria e del campus universitario e potenziamento della fibra ottica, questi i punti messi a fuoco da Monteduro per provare a superare una fase di stallo che, dagli 11.400 lavoratori in cerca d'occupazione del 2008 ha visto lo stesso dato esplodere fino a quota 24.185. Un aumento del 112%, con gli oltre 22mila frontalieri comaschi a rappresentare una valvola di sfogo capace di evitare che il quadro peggiori ulteriormente.

Vialibera alle opere pubbliche, dunque, ma anche impulso alla digitalizzazione del territorio tra le direttrici strategiche tracciate dalla Uil. «Bisogna investire nella realizzazione degli interventi programmati per la banda larga e ultralarga», spiega il segretario provinciale, con l'obiettivo dichiarato di «estendere all'intero territorio provinciale» quella rete in fibra ottica attraverso la quale «aumentare la competitività delle zone distanti da Como, ma potenzialmente ricche in attività produttive e turistiche che potrebbero trarre un beneficio diretto dalla

digitalizzazione delle procedure».

Il tema, fin da subito, scivola sulla pubblica amministrazione, settore che per Monteduro deve puntare alla massima informatizzazione dei servizi resi al pubblico, al fine di agevolare le procedure e, così facendo, ridurre i tempi morti, la burocrazia, le perdite di tempo per privati e imprese.

Corsi per i pensionati

Ai Pensionati Uil, invece, l'invito a «predisporre corsi formativi di alfabetizzazione informatica», educazione indispensabile per evitare che gli sforzi per spostare sul web i servizi si trasformino in un potenziale ostacolo di fronte a quanti colgono con gli smartphone hanno poco o nulla a che fare.

Un sindacato propositivo, dunque, quello immaginato ieri a Montano Lucino, che ha l'ambizione di diventare parte integrante del meccanismo programmatico territoriale. Una sfida affascinante, che Uil Como intende sostenere per ridare nuovo slancio alla sua attività quotidiana a favore dei lavoratori. ■ **Alberto Gaffuri**



Il congresso della Uil Ieri a Montano Lucino

Effetto crisi

Aumentano le pratiche di patronato

Salvatore Monteduro è subentrato al suo predecessore, Michele Barresi, nel settembre del 2012.

Il mandato conferitogli dall'assemblea provinciale durerà per quattro anni, con la possibilità di ulteriori due rinnovi successivi, per un totale di tre mandati pieni.

Nel 2013, la Uil ha raccolto sul territo-

rio provinciale 10.720 iscritti. Oltre 300 in più rispetto al 2012, quando gli associati si fermarono a quota 10.371 iscritti. Proprio quell'anno, invero, fece segnare un indietreggiamento di quasi 700 unità sul 2011, annualità nella quale Uil Como aveva superato di poco il tetto degli 11mila iscritti (11.029 per l'esattezza).

In netta crescita anche le pratiche del Cafè, soprattutto, del patronato, sostanzialmente raddoppiate nel corso dell'ultimo biennio. Ciò, a causa delle difficoltà economiche e dei lavoratori che, loro malgrado, si sono ritrovati senza un posto di lavoro su cui contare. A.G.F.